

PERSONE E FAMIGLIE VITTIME DI INFORTUNIO: ASPETTI SOCIALI E PSICOLOGICI

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ASSISTENTI SOCIALI

27 novembre; 5; 19 dicembre 2008

- **OBIETTIVI**

Il lavoratore può trovarsi, a seguito di un infortunio sul lavoro, nella necessità di dover conoscere, comprendere e utilizzare la rete dei servizi sociali, sanitari, riabilitativi, ossia quell'insieme di servizi che vengono definiti come servizi alla persona.

Un evento traumatico come l'infortunio colpisce la persona nelle sue diverse dimensioni, economica, psicologica, relazionale, esistenziale, può aggravare vecchi bisogni e provocarne dei nuovi.

La presa in carico della persona infortunata presuppone una presa in carico di tutto il sistema familiare che è direttamente colpito dall'evento e perciò chiamato a con- partecipare al progetto terapeutico.

Se l'infortunio provoca la morte del lavoratore i familiari debbono trovare un supporto qualificato per poter riorganizzare la propria esistenza.

Per far fronte quindi alle numerose necessità che la persona traumatizzata e il suo sistema familiare esprimono, occorre che tutti gli specialisti sappiano operare in "rete" nella consapevolezza di essere parte di un progetto complessivo.

- **DESTINATARI**

Il corso è destinato agli assistenti sociali.

- **TEMPI**

Il corso è strutturato in 3 sessioni della durata di 5,30 ore ciascuna (9,30 – 15,00) per complessive 16,30 ore.

il corso si svolgerà presso la sede

**Direzione Regionale INAIL
Galleria 2 Agosto 1980, n. 5/a, Bologna**

PROGRAMMA

PRIMA SESSIONE: 27 novembre 2008 (9,30 - 15,00)

Welfare mix è il termine che indica la collaborazione fra pubblico e privato. La necessità di integrare pubblico e privato non nasce solo dall'esigenza di abbattere i costi della spesa pubblica ma dalla constatazione che i bisogni relazionali trovano risposta nelle reti primarie (famiglia e contesto sociale) e che le organizzazioni private, più elastiche e meno burocratiche, sono più vicine ai bisogni delle persone.

- ▶ Il servizio sociale tra trattamento, management e guida relazionale di rete: nuove prospettive nel quadro del welfare mix
- ▶ Dalla perdita all'autonomia

Relatori:

Prof.ssa Maria Luisa Raineri

Dott.ssa Grazia Giulianelli

SECONDA SESSIONE: 5 dicembre 2008 (9,30 - 15,00)

Quando un lavoratore muore la famiglia superstite è costretta a fronteggiare una situazione di stress che ha ricadute su diversi ambiti. Le istituzioni debbono essere presenti per garantire la soluzione di problemi esistenziali.

Dal punto di vista psicologico ogni famiglia, anzi ogni membro della famiglia, ha proprie strategie e ha propri tempi per elaborare il lutto ma deve poter trovare ascolto e aiuto nei diversi specialisti.

Qualsiasi infortunio, per il solo fatto di essere repentino, provoca un radicale e immediato cambiamento nella vita delle persone: occorre, per rispettare l'integrità e la globalità dell'individuo, che un gruppo multidisciplinare affronti, attraverso una presa in carico condivisa, la fase acuta per poi elaborare una diagnosi omnicomprensiva: la valutazione deve infatti tenere conto dei danni fisici, psicologici, sociali, relazionali, economici ma anche delle risorse personali, familiari, ambientali e istituzionali.

- ▶ Infortunio sul lavoro con esito mortale: sostegno alla famiglia.
- ▶ Infortunio sul lavoro: dalla gestione della fase acuta alla valutazione integrata del danno; esiti fisici, psicologici, sociali, relazionali, economici: una diagnosi integrata.

Relatori:

Dott.ssa Letizia Schettino

Prof. Guido Sarchielli

Prof.ssa Elisabetta Neve

TERZA SESSIONE: 19 dicembre 2008 (9,30 - 15,00)

L'orientamento prevalente è quello di consentire alle persone anche affette da gravi disabilità di restare nel proprio domicilio e nel proprio ambito socio-lavorativo.

La riabilitazione ha l'obiettivo di ri-costruire all'interno del proprio contesto ambientale quei legami e quelle abitudini lacerate dall'evento traumatico. Il progetto d'intervento, per essere "sensato", ossia che abbia senso, deve vedere la persona portatrice del problema protagonista assieme alla sua famiglia: non può quindi solo riferirsi agli aspetti fisici e funzionali ma a tutte le dimensioni dell'essere umano.

Le famiglie vanno sostenute ed aiutate a prendere coscienza delle disabilità subentrate, ma anche nei problemi della quotidianità (programmi specifici per i care-giver) e nell'affrontare le angosce per il futuro. Si tratta di fornire tutte le risorse materiali e immateriali che servono ma è fondamentale anche sviluppare e potenziare tutte le risorse e le potenzialità che la famiglia può esprimere.

- ▶ La riabilitazione in senso globale in un'ottica di rete
- ▶ Aspetti psicologici e sociali conseguenti all'evento traumatico
- ▶ Metodologie di intervento e strumenti operativi:
il protocollo psicosociale di presa in carico presso il Centro Protesi INAIL
- ▶ Esame di casistica

Relatori:

Dott. ssa Ilaria Giovannetti

Dott. ssa Francesca Baldassarri

DOCENTI

- **Dott. ssa Francesca Baldassarri**
Consulente psicologa Centro Protesi INAIL
- **Dott. ssa Ilaria Giovannetti**
Assistente sociale Centro Protesi INAIL
- **Dott.ssa Grazia Giulianelli**
Psicologa e psicoterapeuta
- **Prof.ssa Elisabetta Neve**
Docente di servizio sociale presso l'Università di Verona.
Collaboratrice della Fondazione E. Zancan di Padova
- **Prof.ssa Maria Luisa Raineri**
Assistente sociale, docente di Metodi e Tecniche della Pedagogia di Comunità
Laurea in Servizio Sociale Università di Trento
- **Prof. Guido Sarchielli**
Professore Ordinario di Psicologia del lavoro all'Università di Bologna
- **Dott.ssa Letizia Schettino**
Medico legale INAIL

CURATORE

- **Prof.ssa Dina Galli**
Docente di Metodi e tecniche del servizio sociale II, Università di Bologna,
Facoltà di Scienze Politiche, Corso di Laurea in servizio sociale